

Il presidente della provincia Renzi: "Lanciare un messaggio di speranza contro il declino"

Economia, più qualità per il futuro

In un convegno la ricetta per rilanciare il Made in Italy

FIRENZE - "Soft Economy: quante divisioni ha la qualità italiana?", è il titolo del convegno organizzato da Symbola - Fondazione per le qualità italiane, con la collaborazione della Provincia di Firenze e il patrocinio del Comune di Firenze, che domani vedrà riuniti a Firenze (Palazzo Medici Riccardi - Sala Luca Giordano) numerosi esponenti dell'imprenditoria, delle istituzioni, dell'associazionismo e della ricerca scientifica. I lavori cominceranno alle ore 9.30. "Abbiamo deciso di aderire al progetto della Fondazione Symbola e organizzare la convention - spiega Matteo Renzi, Presidente della Pro-

vincia di Firenze - per lanciare un messaggio di speranza, perché crediamo che puntare sulla qualità sia la sfida e la scommessa per il futuro". E' un no propositivo e deciso "al declino e al declinismo". Il futuro dell'economia italiana, secondo Symbola, si gioca su due fronti: da una parte l'innovazione, la ricerca e le nuove tecnologie; dall'altra il recupero della nostra identità fatta di paesaggi unici, prodotti tipici, saperi tradizionali, creatività e patrimonio storico-culturale. E' qui che il nuovo made in Italy, affonda le sue radici e la soft economy ne è l'in-

carnazione. Ma se la qualità, è la via da seguire, qual è il suo peso nell'economia italiana? Come arrivare a farne la chiave di volta del nostro sviluppo? Questi i temi principali del seminario presieduto da Alessandro Profumo, Amministratore Delegato Unicredito Italiano e Presidente Forum Symbola, al quale parteciperanno tra gli altri Ermete Realacci, Presidente Symbola e deputato della Margherita, Domenico De Masi, Presidente Comitato Scientifico Symbola, Diego Della Valle, Presidente Tod's Spa, Carlo De Benedetti, Presidente Cir Group, Anna

Maria Artoni, Presidente Confindustria Emilia Romagna, Giuseppe Mussari, Monte dei Paschi di Siena, Francesco Ferrante, Direttore Generale Legambiente, Franco Pasquali, Segretario Generale, Carlo Sangalli, Presidente Unioncamere, Raffaello Vignali, Presidente Compagnia delle Opere, Livio Barnabò, Amministratore Delegato PEGroup, Aldo Bonomi, Direttore Consorzio Aaster, Luigi Campiglio, Pro-Rettore Università Cattolica del sacro Cuore di Milano, Vito Di Bari, docente di progettazione e gestione dell'innovazione Politecnico di Milano.

L'appuntamento

Un film arricchisce la mostra-laboratorio

La storia di Einstein al Museo della scienza

FIRENZE - La storia straordinaria e appassionante di Albert Einstein rivive da domani al Museo di Storia della Scienza in un inedito film documentario che arricchisce la mostra-laboratorio "La relatività da Galileo a Einstein", aperta fino al 12 marzo.

Realizzato nel 2005 con la consulenza dell'università e dell'Istituto di Fisica "Alessandro Volta" di Pavia, il film (della durata 55 minuti) si intitola "L'eredità di Albert. Una intervista impossibile con Albert Einstein". La regia è di Marco Kuveiller, la sceneggiatura di Fabio Storelli, le musiche di Oberdan Fratini, la foto-

grafia di Luigi Kuveiller, il montaggio di Clemente Sablone, la produzione di Arcoscenico. Lo scienziato è impersonato dall'attore Riccardo Zini.

Il racconto prende spunto dal periodo italiano dello scienziato

La storia prende spunto dal breve periodo italiano del giovane Albert Einstein, una parentesi poco nota che contribuì però a rafforzare la sua già spiccata personalità. In Italia pre-

se avviò la formazione dello scienziato, ma anche quella del filosofo. Ancora oggi, a 50 anni dalla morte, Einstein riesce a proporci una sua visione appassionata e attuale di alcuni degli aspetti più controversi della storia recente.



Il presidente della Provincia di Firenze, Matteo Renzi

Symbola Renzi

“Antidoto ai furbetti del quartierino”

FIRENZE - Occasione di dialogo e approfondimento sulla qualità, questo lo spirito della convention organizzata dalla Fondazione Symbola in collaborazione con la Provincia di Firenze: “In un territorio come il nostro”, afferma il presidente della Provincia Matteo Renzi, “dove accanto ai grandi punti di eccellenza dell’impresa e del saper fare vi sono alcune realtà di crisi e difficoltà in cui rischia di prevalere la finanziarizzazione dell’economia, come il caso Matec indica, è quanto mai utile creare un momento di incontro con i maggiori interlocutori del settore imprenditoriale, finanziario, economico e produttivo dell’intero territorio nazionale. **“Symbola”** - conclude Renzi - “scommettendo sulla qualità può essere un antidoto ai ‘furbetti del quartierino’ e alla tentazione di vivere di rendita”.

